



STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
AL 31.12.2015

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze –
Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

FIRMATO IL PRESIDENTE LUIGI PIANO

**BILANCIO AL 31/12/2015
 CONTO ECONOMICO- RICAVI**

		42.369		31/12/14	
	RICAVI				
10	INTERESSIATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		631.036		654.725
1.1)	interessi attivi c/c bancario	47.007		66.036	
1.2)	proventi finanziari su prestiti erogati	367.103		406.053	
1.3)	interessi attivi su prestito irpeg				
1.4)	interessi attivi di mora	204.011		167.252	
1.5)	interessi attivi su rimborso irpeg			2.922	
	interessi su fatturazione sospesa	12.916		12.462	
20	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI				0
a	su azioni e altri titoli				
b	su partecipazioni				
c	su partecipazioni imprese del gruppo				
30	COMMISSIONI ATTIVE		0		19.770
	Ricavi istruttorie pratiche			19.770	
40	PROFITTO DA OPERAZIONI FINANZIARIE				
50	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI				
60	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		2.408		17.775
1.1)	Recupero spese legali	2.000		1.276	
1.2)	arrotondamenti	56		52	
1.3)	altri rimborsi	200			
1.4)	sgravi oneri sociali	152		884	
1.5)	contributi in conto esercizio	0		15.563	
80	PROVENTI STRAORDINARI		85.583		379.640
80	PROVENTI STRAORDINARI			898	
	Recupero somme da rimborsi su escussioni anni precedenti	85.583			
80.1	Interessi di mora esercizi precedenti			378.742	
90	VARIAZIONE NEGATIVO DEL F.DO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
	TOTALE RICAVI		719.027		1.071.910
100	PERDITA ESERCIZIO		1.709.273		1.169.663
	TOTALE A PAREGGIO		2.428.300		2.241.573

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

F.to Luigi Piano

BILANCIO AL 31/12/2015
CONTO ECONOMICO

		31/12/15	31/12/14
COSTI			
10	10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	39	
20	20 COMMISSIONI PASSIVE	-	-
a1			
a2			
a3			
30	30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		-
1.1			
b1			
90			
40	40 SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	283.624	359.602
90 (1)	a Spese per il personale	67.586	
90 (2)	a1 Salari e stipendi	49.352	60.224
90 (3)	a2 Oneri sociali	14.361	16.679
90 (4)	a3 Trattamento di fine rapporto	3.853	4.487
90 (5)	a4 Rimborsi	20	279
90 (6)	b altre spese amministrative	216.038	277.933
50	50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	21.295	21.208
60	60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	43.736	45.505
1.1	1.1 Imposte e tasse (iva indetraibile)	37.789	45.176
1.2.	1.2. altri oneri(imposte e tasse	5.947	329
70	70 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	60.009	55.000
1.1)	1.1) accantonamento rischi su spese legali	60.009	55.000
80	80 ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI SU CREDITI	1.933.207	1.719.369
	su crediti	1.730.525	1.176.304
	Su crediti per interessi di mora	202.682	543.065
90	90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		16.698
110	110 ONERI STRAORDINARI	86.389	24.192
1.1)	1.1) Perdite su crediti		
1.2)	1.2) Perdite su garanzie rilasciate		
1.3)	1.3) Sopravvenienze passive	2.237	11.188
1.4)	1.4) Svalutazione quote sociali Quadra fidi		
1.5)	1.5) Svalutazione quote sociali GAL TERRE SHARDANA		13.004
1.6.)	1.6.) accantonamento riscgi su contenzioso		
1.7)	1.7) minusvalenza da partecipazione	31.069	
1.8.)	1.8.) costi anni precedenti	42.886	
1.9)	1.9) minusvalenze partecipazioni	173	
1.10)	1.10) interessi e sanzioni indeducibili	10.024	
120	120 VARIAZIONE POSITIVA DEL FDO. RISCHI FINANZIARI GENERALI		
130	130 IMPOSTE SUL REDDITO		
	TOTALE COSTI	2.428.300	2.241.573
	UTILE ESERCIZIO		
	TOTALE A PAREGGIO	2.428.300	2.241.573

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

F.to Luigi Piano

BILANCIO AL 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE- ATTIVO

		31/12/15	31/12/14
10	10 CASSA E DISPONIBILITA'	123	643
20	20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	5.955.649	5.539.110
a1	a vista banche c/c	4.871.435	5.001.113
a2	a vista banco di Sardegna fondo di dotazione	1.084.214	537.997
a3	verso banche per titoli pronti contro termine		
30	30 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI INDISPONIBILI	2.609.714	2.523.933
1.1	a vista Banco di Sardegna fondo di dotazione	2.609.714	2.523.933
b1	altri crediti banca fideuram		
b2	crediti per interessi fideuram		
90	(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEURAM)		
40	40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	15.342.901	15.680.037
	(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	-5.863.880	-
1.1	1.1) prestiti partecipativi	444.533	444.533
1.2	1.2) Crediti per finanziamenti ai soci delle cooperative	2.341.215	2.759.697
1.3	1.3) Crediti verso ex socio sovventore		
1.4	1.4) Prestiti per acquisto macchinari, attrezzature e altro		
1.5	1.5) crediti verso clienti per fatture emesse	4.505.850	3.735.727
1.6	1.6) crediti verso clienti per fatture da emettere	95.267	110.653
1.7	1.7) crediti per finanziamenti alle cooperative	5.387.953	6.222.186
1.8	1.8) Altri prestiti	1.827.817	1.864.176
1.9	1.9) Crediti verso clienti per interessi di mora	740.266	543.065
50	50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	0	-
a	a di emittenti pubblici		
b	b di enti creditizi		
c	c di enti finanziari		
d	d di altri emittenti		
60	60 AZIONI QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
70	70 PARTECIPAZIONI	2.127.196	2.127.368
1.1	1.1) Partec. In Cooperative Socio Sovventore	2.013.895	2.014.067
1.2	1.2) Partecipazione Banca di Cagliari	45.448	45.448
1.3	1.3) Partec. In altre società	67.853	67.853
	Fondo svalutazioni partecipazioni	-81.031	-
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		81.031
90	90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.859	1.106
100	100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	447.484	466.782
110	110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
120	120 AZIONI O QUOTE PROPRIE		
130	130 ALTRE ATTIVITA'	112.863	123.042
1.1	1.1) Credito irap	39.291	39.291
1.2	1.2) Credito ired e ritenute	42.264	49.776
1.3	1.3) Erario c/to Iva	6.734	7.497
1.4	1.4) Erario c/to imposte a rimborso	0	0
1.5	1.5) Crediti diversi	24.572	26.478
1.6	1.6) Crediti per int. Attivi su rimb. Irpeg		
1.7	1.7) Crediti per interessi Fideuram		
140	140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	712	-
b)	Risconti attivi	712	0
	TOTALE ATTIVO	20.657.590	22.283.284

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

F.to Luigi Piano

BILANCIO AL 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE- PASSIVO

BILANCIO AL		31/12/2015	31/12/2014
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
10	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	373	-
a	A vista	373	
b	A termine con preavviso		
20	DEBITO VERSO CLIENTELA	9.191	8.295
a	A vista		
b	A termine con preavviso	9.191	8.295
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	-
a	Obbligazioni		
b	Certificati di deposito		
c	Altri titoli		
40	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		
50	ALTRE PASSIVITA'	85.870	67.336
1.1	Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	352	3.120
1.2	Inps Ia. Autonomo	1.985	3.219
1.3	debiti per ires pregressi		
1.4	debiti per irap		
1.5	fatture da ricevere	37.171	32.450
1.6	debiti vs. fornitori	29.093	14.014
1.8	inps c/to dipendenti	2.799	3.032
1.9	irpef c/to lavoratori dipendenti	1.752	2.973
	Irpef c/to addizionali	714	
1.10	debiti verso dipendenti		
1.11	debiti verso amministratori e sindaci co.co.co	3.094	
1.12	debiti vs inail		55
1.13	rit. Irpef co.co.co.	2.279	3.241
1.14	altri anticipi vari	6.584	5.201
1.15	debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	47	31
60	RATEI E RISCOVRI PASSIVI		
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	38.777	35.013
80	FONDI PER RISCHI E ONERI	115.009	55.000
a	fondi di quiescenza e per obblighi simili		
b	fondi imposte e tasse		
c	altri fondi	115.009	55.000
90	FONDI RISCHI SU CREDITI		
100	FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI		
110	PASSIVITA' SUBORDINATE		
120	CAPITALE SOCIALE	600.005	600.005
130	SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	600.005	600.005
140	RISERVE	21.206.091	22.375.751
a	riserva legale	194.280	194.280
b	riserve per azioni o quote proprie		
c	riserve straordinarie	14.683.902	15.836.866
d.1	riserve fondo rischi agroindustria	2.495.234	2.511.932
d.2	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.5f	3.832.218	3.832.216
d.3	Riserva da conversione capitale sociale	457	457
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	311.547	311.547
a	riserva rivalutazione D.L. 185/2008	311.547	311.547
160	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
170	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	1.169.663
TOTALE PASSIVO		20.657.590	22.283.284
GARANZIE E IMPEGNI-F.DO RISCHI AGRO-INDUSTRIA		5.183.252	2.475.812
GARANZIE RICEVUTE		20.657.217	22.369.435

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Cagliari

F.to Luigi Piano



Nota integrativa al bilancio 2015

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Soci,

il presente bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si chiude con una perdita di Euro 1.709.273. Tale risultato non deve portare a giudizi affrettati. Infatti, il risultato della gestione òstrettamente ordinariaö si chiude anche per il 2015 con un risultato positivo (con utile maggiore di Euro 200.000, invertendo quindi la tendenza degli ultimi anni in cui i costi operativi gestionali superavano i ricavi tipici).

Nella valutazione della gestione è doveroso tener presente che il risultato negativo conseguito è da attribuire prevalentemente al rischio tipico dellattività degli intermediari finanziari e specificatamente ai doverosi accantonamenti prudenziali per il òrischio di creditoö e quindi alle valutazioni in merito alle inesigibilità manifeste e latenti dei crediti erogati in passato (considerando che nel 2015 non si è svolta attività finanziaria come da indirizzo assembleare in attesa della riforma del titolo V del T.U.B.).

La perdita infatti è dovuta a:

- 1. accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi**, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito per Euro **1.482.986,74**
- 2. accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio di credito garantiti dal Consorzio Fidicoop** a valere su risorse della nostra società (cosiddetto fondo interbancario) per Euro **450.220,15**

3. **accantonamento su spese legali da liquidare per Euro 60.009** relativi ai contenziosi sul recupero crediti in corso iniziati molti anni fa:

Tale doverosa scelta di prudenza è la naturale conseguenza degli indirizzi assembleari e dello sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione nel costituire un forte presidio ai crediti, nel realizzare un diverso rapporto con la clientela e una gestione attenta e puntuale di ogni singola posizione di credito con il rafforzamento della struttura organizzativa e la costituzione dell'ufficio legale.

Si conferma anche per il 2015 un risultato positivo della gestione ordinaria corrente, nonostante la riduzione dei componenti positivi, connessa sia alla riduzione dei ricavi per istruttoria delle pratiche legato alla sospensione dell'attività sia quella dei ricavi per interessi attivi sui finanziamenti legati ai piani di ammortamento.

Il risultato operativo deriva dalle scelte di razionalizzazione e riduzione delle spese amministrative (costi del consiglio di amministrazione consulenze amministrative esterne, ecc.) e dalla riduzione dei costi dei servizi degli sportelli esterni vista la decisione di sospendere l'attività creditizia in attesa dell'evoluzione normativa. Con riferimento a tale voce di costo si ricorda che la società aveva provveduto alla risoluzione unilaterale dei contratti nel 2014. Poiché alcuni sportelli hanno contestato tale risoluzione e richiesto i corrispettivi è stato previsto sin dal 2014 un apposito fondo rischi sul probabile contenzioso dei corrispettivi.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio in esame è stato redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e successive modificazioni e integrazioni, seguendo i criteri previsti specificamente per le



Nota integrativa al bilancio 2015

società finanziarie in base al predetto provvedimento, tenuto conto delle sue successive modificazioni e integrazioni. Nella stesura del bilancio è stata posta la necessaria cura nella rappresentazione delle varie poste al fine di consentire la comparabilità delle informazioni con quelle dell'esercizio precedente.

INFORMAZIONE EX ART 2427 C.C. STRUMENTI DERIVATI E POSIZIONI FINANZIARIE IN VALUTA.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nel 2015 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

PARTE A 6 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono stati eseguiti compensi di partite.

La situazione dei conti alla data di apertura dell'esercizio corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativo all'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Di seguito si illustrano le informazioni pertinenti al presente bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro importo effettivo.

Crediti

I Crediti sono esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 20 del DLG. 87/92. A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudentiale dal Consiglio di Amministrazione e sulla base della classificazione dei crediti prevista dal 7° aggiornamento della Banca d'Italia della circolare n° 272. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudentziali sono riportate di seguito nella sezione crediti.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni, possedute per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e nelle altre imprese, esposte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta

imputazione, al netto delle riduzioni per perdite durevoli di valore di cui si è avuto conoscenza tramite i bilanci trasmessi alla società.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

1. Software	33,33%
2. Marchi	5,56%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico ó economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

3. Fabbricati	3%
4. Mobili e Arredi ufficio	12%
5. Macchine ufficio elettroniche	20%
6. Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20% (10%)

Ratei e risconti

I Ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

I fondi svalutazione crediti, in quanto rettificativi del valore della correlata voce dell'attivo, sono stati esposti a diretta riduzione del credito.

I Fondi Rischi su Crediti includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno funzione rettificativa (art. 20 comma 6 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a circa il 35% del totale dei crediti in bilancio con un incremento prudenziale rispetto al 2014 di oltre il 10%.

Garanzie e impegni

I valori facenti capo al conto Garanzie e Impegni sono iscritte al valore nominale.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2 comma 5, art. 7 comma 3 e art. 15 comma 2 del D. Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992.

PARTE B ó INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tra le informazioni riguardanti lo stato patrimoniale, si illustrano di seguito:

10) Cassa e disponibilità.

L'importo di p 123 rappresenta i valori esistenti al 31.12.2015.

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Incrementi/de	Valore al 31.12.2015
Liquidità cassa	643	- 520	123
Valori assimilati	-	-	-
Totali	643	- 520	123

20) Crediti verso enti creditizi.

I crediti verso enti creditizi sono rappresentati dalla liquidità disponibile nei conti correnti ordinari La tabella delle variazioni:

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Incrementi/decrementi	Valore al 31.12.2015	Durata
a1) A vista banche	5.001.113,00	129.677,74	4.871.435,26	Entro 3 mesi
a2) Fondo di dotazione	537.997,00	- 546.216,88	1.084.213,88	Entro 3 mesi
a3) Cr. per titoli pronti c. t		- 537.997,00	-	Entro 6 mesi
Totali	5.539.110,00	- 954.536,14	5.955.649,14	

30) Crediti verso enti creditizi indisponibili.

I crediti verso enti creditizi indisponibili sono rappresentati dalle somme sui conti bancari relativi al fondo rischi agro-industria

La tabella delle variazioni:

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Incrementi/decrementi	Valore al 31.12.2015	Durata
a1) F. rischi agro industria	" 2.523.933	" 85.781	" 2.609.714	Indefinito
b1) Titoli su f. rischi	" -	" -	" -	Indefinito
b2)	" -	" -	" -	Indefinito
Totale lordo	0 2.523.933	0 85.781	0 2.609.714	
90) F. svatutazione cr. Fid.	" -	" -	" -	
Totale netto	0 2.523.933	0 85.781	0 2.609.714	

Il conto a1) fondo rischi agro industria costituisce il saldo delle somme versate dalla Coopfin su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna, costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di p. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi CON.SA.FI e COOP.FIDI, successivamente fusi nel nuovo soggetto FIDICOOP SARDEGNA. Tale fondo pertanto è vincolato in favore dell'attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali. I dati forniti dalla società Fidi coop sulla garanzie in essere al 31.12.2015 sono i seguenti:

	Totale finanziamenti	Totale garanzia
Banco di Sardegna	" 9.524.073,39	" 3.836.717,12
Banca di Sassari	" 697.045,37	" 348.522,69
Banca di Arborea	" 378.000,00	" 204.800,00
BNL	" 496.111,52	" 248.055,76
Banca di Credito Sardo	" 763.912,00	" 381.956,00
PO FSE 2007/13	" 272.000,00	" 163.200,00
Totali	€ 12.131.142,28	€ 5.183.251,57

Appare evidente il modesto valore del moltiplicatore utilizzato rispetto a quello massimo possibile di 1/20 previsto nei contratti stipulati con il gestore del Fondo. Su tali garanzie rilasciate su tale fondo sono stati effettuati accantonamenti prudenziali generici e specifici, su

posizioni di rischio di credito per Euro 450.220,15 determinati sulla base delle informazioni fornite dal Consorzio fidi sul credito deteriorato.

40) Crediti verso la clientela

I crediti verso clientela sono esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 20 del DLG. 87/92. A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudenziale dal Consiglio di Amministrazione e sulla base della classificazione dei crediti prevista dal 7° aggiornamento della Banca d'Italia della circolare n° 272.

Qualità dei crediti

Al fine di una più puntuale valutazione i crediti della società sono stati suddivisi in due macro gruppi in relazione alla loro anzianità e gestione:

- 1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società (circa 15 posizioni) sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari al 51% del loro valore.

Tra questi si evidenziano quelli svalutati interamente

CREDITI "PRIME EROGAZIONI"	VALORE	CLASSIFICA:	IPOTESI % accantonamento	ACCANTON
crediti vso clienti per inter. di mora	543.065,00	Sofferenza	100%	543.065,00
crediti vso clienti per inter.maturati dal 01.01.2015 al 31.12.2015	202.682,03	Sofferenza	100%	202.682,03
sardegna pulita srl c/sott. banca ca	45.448,21	Sofferenza	100%	45.448,21
ortosarda moc x antic.cred. iva	309.875,04	Sofferenza	100%	309.875,04
ortosarda moc anticipazione socio	64.846,00	Sofferenza	100%	64.846,00

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (circa 700 posizioni) sono stati oggetto di valutazione sintetica utilizzando la classificazione degli stessi prevista e dal 7° aggiornamento della circolare 272 e in particolare:

Classificazione Crediti 2015	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo	Vecchia classificazione dei crediti nel bilancio 2014 e precedenti
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	Incagli
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)	Incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	In bonis
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero	Sofferenze
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	Incagli
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze

Classificazione	Totale
Esp. scaduta deteriorata	3.824.642,95
Esp. scaduta in bonis	872.600,46
Inadempienza probabile	274.580,50
Regolare	1.040.929,58
Sofferenza	3.261.648,11
Rimodulato forborne	2.959.531,36
Totale complessivo	12.233.932,95

Valutazione dei crediti

I Crediti sono esposti al presunto valore di realizzo con le modalità sopra riportate. Si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di svalutazione. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito compresi gli accantonamenti prudenziali sugli interessi di mora maturati. Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su più di settecento posizioni distinte. Ciò costituisce una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti esposti.

Si è proceduto alla definizione del presunto valore di realizzo adottando prudenzialmente il criterio dell'analisi della effettiva realizzabilità per quanto riguarda quei pochi crediti di entità elevata: degli stessi si è data evidenza nel bilancio con apposite poste di svalutazione esposte in ossequio al principio di trasparenza.

Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta nei paragrafi precedenti, in armonia con i principi contabili OIC n. 15, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

In particolare i criteri di svalutazione utilizzati per tipologia sono stati i seguenti:

Classificazione	% accantonamento
Esp. scaduta deteriorata	23%
Esp. scaduta in bonis	8%
Inadempienza probabile	25%
Regolare	2%
Sofferenza	75%
Rimodulato forborne	23%

Si evidenzia come per prudenza si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% e su quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Il totale di tali fondi è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti è pari a circa il 35% del totale dei crediti

70) Partecipazioni

La Coopfin è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

1.1) Partecipazioni in Cooperativa in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59.

Denominazione	Valori
coop.opere civ. OPE	194.239,48
consorzio quadra fidi srl	28.405,13
fidicoop	1.291.250,00
C.a.s Coop. Alev. Sarde part. soc. sov. v.	500.000,00
TOTALE	2.013.894,61

Non si segnalano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la società Ope Scarl è in liquidazione coatta amministrativa ed il conseguente credito portato a sofferenza e quasi totalmente svalutato.

La partecipazione Ortosarda MOC quadra fidi è stata integralmente svalutata.

Si segnala altresì che un grave incendio ha danneggiato la Cooperativa C.A.S. Allevatori sarda cui è stata concesso la postergazione di una rata nel rimborso.

1.2)-1.3) Partecipazioni in altre Società

Il criterio di valutazione è il medesimo degli esercizi precedenti. Le partecipazioni, sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Elenco partecipazioni possedute: valori contabili

denominazione	Valori
partecipaz.gal montegenis	3.099,00
partec.Ortosarda Moc Spa	52.626,00
partecp. Banca Cagliari	45.448,00
partecipazione gal delle marmille	3.328,00
partecipazione gal terreshardana	-
partecipazione gal ogliastro	500,00
partecipazione gal Monte Linas	1.000,00
partecipazione gal distretto rurale bmgs	100,00
partecipazione gal Marghine	300,00
partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000,00
partecipazione Gal Anglona Romangia	250,00
partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500,00
partecipazione Gal Nuorese Baronie	150,00
Totali - IMMOBILIZZ.FINANZ.PARTECIPAZ.	113.301,00

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Le partecipazioni possedute riguardano:

- Ortosarda Moc Spa in liquidazione di cui detiene il 48% del capitale nominale;
- Arasole Moc srl. di cui detiene il 49% del capitale nominale.

Le suddette partecipazioni sono state integralmente svalutate negli esercizi precedenti, pertanto non incidono nel patrimonio contabile della società.

90) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso software e da marchi.

Tabella delle variazioni:

	Valore al 31.12.2014	acquisti	Valore al 31.12.2015
software in licenza d'uso	10.903	5.110	16.013
marchi	1.300	-	1.300
totale	12.203	5.110	17.313

100) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella seguente tabella:

voce	31/12/2014	variaz.	31/12/2015
terreni	62556	-	62556
immobili	571406	-	571406
attrezzature elettroniche	51755	1.641	53396
mobili e arredi ufficio	58771	-	58771
stampanti, fotocopiatrici, attr. d'uffici	2780	-	2780
impianti telef./elettr./allarme/condiz.	17617	-	17617
f.do amm.to immobili	-176185	- 17.142	-193327
f.do amm.to attrezzature elettroniche	-45633	- 2.136	-47769
f.do amm.to mobili e arredi d'ufficio	-57667	- 1.104	-58771
f.do amm.to impianti tel. elettr. condiz	-17617	- 0	-17617
f.do amm.to stampanti fotocopiatrici	-1001	- 556	-1557
totale	466782	-19298	447.484

Si ricorda che con delibera del consiglio di amministrazione del 3 giugno 2009, a seguito del D.L. 185/2008, nel 2008 è stato rivalutato il valore dell'immobile che costituisce la sede della società. La relativa riserva di rivalutazione è indicata nel patrimonio al netto dell'imposta sostitutiva del 3% sulla rivalutazione.

130) Altre attività

La Voce 130 "Altre Attività" è composta da crediti di varia natura. Quelli di origine fiscale potranno essere utilizzati in compensazione nel rispetto della normativa vigente in materia.

Voci	Valore al 31.12.2015
Credito irap	39.291
Credito ires	42.264
Erario c/to Iva	6.734
Crediti diversi	24.572
TOTALE	112.861

Nel corso del 2015 è stato compensato un credito ires 2014 per Euro 11.945.

PASSIVO

50) Altre passività

La Voce 50 "Altre passività", è composta dai seguenti debiti:

Voci	31/12/2014	variaz.	31/12/2015
Rit. Acconto irpef lav autonomo	3.120	- 2.768	352
inps autonomi	3.219	- 1.234	1.985
inps c/ dipenbdenti	-	2.799	2.799
debiti verso fornitori	14.014	15.079	29.093
fatture da ricevere	32.450	4.721	37.171
altri debiti a breve termine	14.533	- 63	14.470
totale	67.336	18.534	85.870

Lo indebitamento appare assolutamente fisiologico e contenuto ai debiti fiscali e previdenziali come sostituto di imposta che sono poi state versate nel mese di gennaio.

70) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Le variazioni intervenute in tale voce corrispondono all'accantonamento di competenza dell'esercizio al netto delle rettifiche agli oneri sociali per le trattenute TFR e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Nel dettaglio le variazioni sono:

Voci	Valore al 31.12.2014	variazione	Valore al 31.12.2015
Debiti TFR	35.013,00	3.764	38.777

Si evidenzia che nel corso del 2015 si è registrata l'assunzione di un lavoratore part time trasformato in full time a fine anno.

70) Fondo per rischi e oneri

È stato stanziato un apposito fondo rischi per contenzioso di Euro 55.000 con gli sportelli ritenuto probabile. Il contenzioso deriverebbe dal fatto che la società aveva provveduto alla risoluzione unilaterale dei contratti.

Poiché la società aveva deciso di risolvere i contratti si è provveduto a sterilizzare i costi delle fatture pervenute iscrivendo in bilancio il valore delle note di credito a totale storno delle fatture pervenute.

Nel contempo, ritenendo probabile un contenzioso, il Consiglio di amministrazione per prudenza ha stanziato un apposito fondo rischi per l'intero importo del probabile contenzioso dei corrispettivi dovuti per il primo semestre 2014.

Si è inoltre stanziato prudenzialmente un fondo di Euro 60.009 a fronte di spese legali maturate negli anni come da comunicazioni dei legali.

PATRIMONIO NETTO (N° 4 art. 2427 C.C.)

Voci 120) Capitale sociale - 140) Riserve ó 150) Riserve di rivalutazione

Il Capitale Sociale è composto da n.116.280 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 5,16 interamente versato.

Tabella delle variazioni del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	variaz.	31/12/2015
Capitale sociale	600.005	-	600.005
riserva legale	194.280	- 0	194.280
riserva straordinaria	15.836.866	1.152.965	14.683.902
riserva da conversione capitale sociale	457	-	457
riserva fondo rischi agro-industria	2.511.932	16.698	2.495.234
riserva rivalutazione D.L. 185/2008	311.547	0	311.547
riserva 1998 fraz.art.55/917	3.832.218	-	3.832.218
risultato d'esercizio	- 1.169.663	539.610	- 1.709.273
totale	22.117.642	1.709.273	20.408.370

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio:

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

Tra le parti ideali del netto si precisa che la riserva "fondo rischi agro ó industria" è stata costituita con l'unico scopo di coprire le perdite sulle garanzie prestate dal consorzio fidi Fidicoop Sardegna.

CONTI D'ORDINE

La voce garanzie ricevute è rappresentata dalle garanzie offerte sotto forma di fidejussioni societarie e personali, effetti ed ipoteche a copertura dei rischi contro le insolvenze dei finanziamenti di norma pari al 30% del valore dei prestiti che sono stati erogati.

Le garanzie rilasciate riguardano il Fondo rischi Agro-industria di cui si è detto nel paragrafo 30 sui crediti indisponibili come da comunicazione pervenuta da Fidicoop in data 08.04.2016 sulle garanzie concesse sul fondo interbancario di cui al paragrafo 30. Gli accantonamenti prudenziali generici e specifici hanno tenuto anche conto della potenziale rischiosità di tale posizioni come da criteri utilizzati dal consorzio fidi per la medesima tipologia(sofferenze) .

PARTE C 6 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

La **Voce 40** dei **COSTI** "Spese generali amministrative", comprende:

voci	Valore al 31.12.2014	variazioni	Valore al 31.12.2015
Spese per il personale	81.670	-14.084	67.586
Altre spese amministrative	277.932	-61.894	216.038
TOTALE	359.602	-75.978	283.624

La forte riduzione di tali spese rispetto all'esercizio precedente per più del 20% per un valore assoluto di Euro 75.978 è legata principalmente alla razionalizzazione di costi per consulenze legali, amm/ve e tributarie. Con riferimento al costo del personale si ricorda che in corso d'anno è stato assunto un dipendente con funzioni direzionali in part time e poi trasformato in full time a partire dal 2016. La voce "altre spese amministrative" comprende i seguenti conti:

VOCE	VALORE AL 31.12.2015
inps aut c/to azienda	9356
spese postali	691
cancelleria	359
consulenze legali, amm/ve,trib	54103
energia elettrica	1650
spese telefoniche	3114
emolumenti consiglio amm.one	56017
emolumenti collegio sindacale	40478
spese di rappresentanza	3535
viaggi e trasferte	770
rimb. chilometrici amministr./sindaci	1434
costi diversi di gestione	336
tirocini formativi rimborsi	1800
spese varie di segreteria	1418
spese minute e varie	284
servizi hardware software	3533
spese di pulizia e condominio	6502
manutenzioni e riparazioni ordinarie	3523
beni strumentali inf. al milione	74
spese elaborazione dati- buste paga	4050
canoni telesorveglianza	616
oneri bancari per servizi di c/c	1203
spese di pubblicità	996
costi per servizi sulla sicurezza lavoro	1820
spese di trasporto	112
spese di sponsorizzazione	460
canoni utilizzo software	11400
acqua potabile	555
alberghi e ristoranti	693
rimborsi spese per convegni e formazione	3.156
spese per quote associative	2.000
totale	216.038

La voce 90 dei COSTI òRettifiche di valore su creditiö comprende:

4. **accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi**, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito per Euro **1.482.986,74**

5. **accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio di credito garantiti dal Consorzio Fidicoop** a valere su risorse della nostra società (cosiddetto fondo interbancario) per Euro **450.220,15**

Nel bilancio del 2015 come nel 2014 sono stati iscritti in bilancio gli interessi di mora attivi maturati ancorché prudenzialmente totalmente svalutati.

Si evidenzia come si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% % di quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Tali fondi sono destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti. Il loro valore è pari a circa il 35% del totale dei crediti

La voce 130 dei Costi (Imposte sul reddito d'esercizio), non sono previste imposte considerata l'attuale normativa fiscale.

Imposte differite e anticipate

In armonia con quanto raccomandato dai principi OIC n. 25, non sono state contabilizzate le attività per imposte anticipate in quanto allo stato attuale non esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, in rispetto al principio della prudenza. A tale conclusione si arriva dall'analisi storica dei risultati di esercizio, sempre chiusi in perdita, e dalla finalità del soggetto economico e dalle sue previsioni statutarie. A ciò va aggiunto che, per effetto delle molteplici svalutazioni sui crediti effettuate nel corso di questi ultimi esercizi, la società in qualità di

intermediario finanziario è dotata di consistenti poste fiscali, come variazioni in diminuzione, tali da neutralizzare certamente eventuali piccoli risultati in utile.

È opportuno precisare che la iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate può essere effettuata solo se esistono i presupposti per il suo riconoscimento nei termini sopra detti: conseguentemente un'imposta anticipata non contabilizzata in passato o in questo esercizio in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, verrà iscritta nell'esercizio in cui tali requisiti emergono.

Normativa fiscale applicabile.

Fermi restando i criteri generale di determinazione del reddito fiscale previsti dal TUIR, si segnalano le modifiche recate dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore **dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015**. La norma succitata ha infatti sostituito il comma 3 dell'art. 106 nel modo seguente: *«Per gli enti creditizi e finanziari di cui al Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio. Ai fini del presente comma le svalutazioni e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio»*. Per effetto della nuova formulazione introdotta dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 (che non ha subito modifiche in sede di conversione in legge del Decreto), è viene meno la distinzione tra perdite su crediti realizzate mediante cessione a titolo oneroso e le altre perdite su crediti e svalutazioni, almeno a regime.

Il comma 3 del citato art. 16, infatti, continua a prevedere, ancorché in via transitoria, un differente regime fiscale per le svalutazioni su crediti e le perdite diverse da quelle realizzate

mediante cessione a titolo oneroso, deducibili - per il primo periodo di applicazione della nuova disposizione, ovverosia il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015 - nei limiti del **75%** del loro ammontare. Pertanto le svalutazioni e le perdite su crediti di competenza dell'anno 2015 (per il 25%) e quelle iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014, per la parte non ancora dedotta ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R. nel testo previgente alle modifiche operate dal medesimo Decreto, devono essere dedotte in dieci anni (non in quote costanti, bensì) secondo le aliquote previste nel piano di ammortamento indicato nel TUIR.

Inoltre, coerentemente con l'innovazione apportata al regime IRES, il comma 6 dell'art. 16 del D.L. n. 83/2015 ha sancito, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo, per le banche, gli altri enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione. Tale modifica ha effetto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, prevedendosi tuttavia - per il primo periodo di applicazione - la deducibilità di detti componenti negativi solo per il 75% del relativo ammontare. Appare del tutto evidente quindi come non emerga reddito imponibile né ai fini ires né ai fini irap. In ogni caso viene di seguito stimate le prevedibili variazioni in aumento e in diminuzione per la determinazione del reddito fiscale

voce	rif. TUIR	valori
risultato d'esercizio CIVILISTICO 2015		- 1.709.273
VARIAZIONI IN AUMENTO		
compensi amministratori non corrisposti	ART. 95 C5	3.366
Imposte indeducibili o non pagate	art. 99 comma 1	2.360
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	art. 105-109 comma 5	3.535
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	art. 105-109 comma 5	42.886
svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106	1.933.207
altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99	10.024
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO		1.995.378
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		
Quote costanti plusvalenze o minusvalenze		
QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI (75% svalutazione anno)	art. 105-109 comma 5	1.449.905
ALTRE VARIAZIONI codice 38) 20% IMU		472
ALTRE VARIAZIONI		
UTILI SPETTANTI E SE CORRISPOSTI EMOLUMENTI A CDA	ART. 95 C5	
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE		1.450.377
REDDITO FISCALE		- 1.164.272

RICAVI

La **Voce 10** dei **RICAVI** comprende gli interessi attivi e i proventi finanziari compresi i ratei degli interessi in corso di maturazione nel rispetto del principio della competenza.

In merito all'obbligo di ripartire i proventi, gli interessi e commissioni attive per aree geografiche si precisa che tutta l'attività della società si svolge in Sardegna e pertanto non è necessario svolgere alcun riparto.

Si evidenzia come anche per il 2015 sono stati iscritti in bilancio gli interessi attivi maturati per competenza unitamente agli interessi maturati sui crediti ancorché in contenzioso (cd. Interessi su fatturazione sospesa).

La **Voce 20** dei **RICAVI** di Dividendi e altri proventi comprende i proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile.



Nota integrativa al bilancio 2015

Gli interessi moratori di competenza 2015 sono stati iscritti nella voce 10. A del conto economico.

Gli interessi moratori di competenza 2015 sono stati iscritti nella voce 10. A del conto economico.

Gli interessi moratori di competenza 2015 sono stati iscritti nella voce 10. A del conto economico.

Gli interessi moratori di competenza 2015 sono stati iscritti nella voce 10. A del conto economico.

PARTE D ó ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti:

L'organico della Società è composto da due dipendenti e un tirocinio formativo.

Compensi ad Amministratori e Sindaci (art. 2427 1° comma N. 16 c.c.).

I compensi agli Amministratori imputati all'esercizio compresi i rimborsi spesa per competenza sono pari ad Euro 65.373 di cui € 9.356 a carico azienda. I compensi ai Sindaci imputati all'esercizio per competenza sono pari a € 40.478 al netto di iva e al lordo dei relativi oneri previdenziali.

Parti correlate.



Nota integrativa al bilancio 2015

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 226bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dello IAS 24 aggiornato nel 2009 costituiscono parti correlate anche le società collegate. Pertanto anche le società Ortosarda MOC spa e Arasolè MOC srl, sono parti correlate della società Coopfin. Tutte le operazioni con loro concluse negli esercizi passati e tuttora aperte per le ragioni di credito che la Coopfin vanta nei loro confronti, sono state realizzate alle stesse condizioni applicate agli altri soggetti finanziati, quindi in normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 così come predisposto, e di coprire la perdita con la riserva straordinaria di p. 1.259.053, la somma di euro 450.220 relativa all'accantonamento sui rischi interbancario con apposita riserva costituita ad hoc fondo rischi agro industria. Si precisa che tale perdita è stata imputata al conto economico per ragioni di trasparenza e informazione.

Cagliari, 10 giugno 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

F.to Luigi Piano



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il Consiglio di Amministrazione, in accordo all'art. 6 dello statuto, ha deliberato di usufruire del maggior termine di 180 giorni (delibera C.d.A. del 09.03.2016) per l'approvazione del bilancio per via dei tempi necessari per l'acquisizione dei bilanci delle società partecipate, dell'introduzione di nuovi criteri di valutazione dei crediti e per le recenti modifiche statutarie all'oggetto sociale e alle attività stesse della società.

Con questa relazione, il Consiglio d'Amministrazione rimette il proprio mandato all'assemblea dei soci dopo 3 anni caratterizzati dal prolungamento della crisi economico-finanziaria a livello regionale, nazionale ed internazionale e alla definizione e avvio di un profondo processo di cambiamento, dovuto al cambiamento dello scenario normativo e, quindi, di mercato in cui opera COOPFIN.

A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha avviato nel 2013 un processo di cambiamento volto alla ridefinizione delle proprie attività e alla conseguente riorganizzazione societaria. Come sottolineato nella relazione dell'esercizio 2014, attraverso la guida di professionisti qualificati, i soci hanno definito sia le nuove attività che la COOPFIN andrà ad esercitare (microcredito, servizi reali e assunzioni di partecipazioni societarie) e sia le azioni necessarie per realizzare tale cambiamento, prima fra tutte la messa in sicurezza dei crediti societari.

Nel corso del 2015, rispettando la decisione dell'Assemblea dei soci del 22/01/2014, è proseguita la sospensione di concessione di nuovi finanziamenti. L'attività si è perciò concentrata sul rafforzamento della struttura tecnico-gestionale e sulla messa in sicurezza dei crediti societari. Al contempo, in linea con le disposizioni del Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 e, in particolare, del Provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito" del 12/06/2015, si è avviata la predisposizione del dossier di candidatura all'elenco degli operatori del microcredito presso Banca d'Italia, presentato il 12/02/2016.

Relativamente al rafforzamento della struttura tecnico-gestionale, la società si è dotata nel corso del 2015 di un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel

campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso.

Relativamente alla messa in sicurezza dei crediti, si è proseguito con il lavoro di valutazione e gestione dei crediti avviato nell'esercizio 2014. Sulla base dei recenti criteri di classificazione dei crediti definiti dalla Banca d'Italia, ancorché non ancora obbligatori per la COOPFIN, gli accantonamenti sono stati aggiornati. Per i crediti denominati "prime erogazioni" (erogati nei primi anni di vita di COOPFIN), l'accantonamento è stato stabilito in euro 2.554.533,59; per i crediti da finanziamento ad imprese e soci con contratti in essere in corso di ammortamento, l'accantonamento è stato stabilito in euro 2.940.157,29; infine, per i crediti derivanti dal fondo di garanzia gestito in collaborazione con FIDICOOP, l'accantonamento è stato pari a euro 450.220,15. Complessivamente il fondo di svalutazione crediti è stato stabilito in euro 5.863.880. Rispetto all'esercizio 2014, in cui il fondo di svalutazione ammontava a euro 4.097.706, gli accantonamenti sono stati perciò incrementati di euro 1.933.206,88.

Il bilancio in approvazione evidenzia un capitale sociale di 600.005 euro, un patrimonio netto di euro 20.408.370 ed una perdita di euro 1.709.273 dopo aver effettuato gli ulteriori accantonamenti sopra richiamati (euro 1.933.206,88).

Poiché la gestione corrente è ampiamente positiva, la perdita registrata deve quindi essere imputata esclusivamente al risultato della gestione straordinaria in relazione alla scelta del Consiglio di proseguire con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

A livello internazionale, le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I costi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese. Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora (fonte: Banca d'Italia).

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento). La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012) (fonte: Banca d'Italia).

In questo scenario, sebbene contraddistinta da una generale debolezza, la situazione della **Sardegna** sembra più incoraggiante rispetto al resto del Mezzogiorno: il PIL pro-capite risulta il 75,3% della media nazionale e il 64% del Centro-Nord. L'ulteriore contrazione del PIL registrata nel 2014 è meno pesante di quella del quinquennio 2010-2014, ad indicare un allentamento significativo della morsa recessiva ma che ancora non consente di annunciare per la Sardegna la tanto attesa ripresa economica. Nel 2014 le famiglie sarde hanno speso 21,3 miliardi di euro per l'acquisto di beni e servizi, pari a 12.808 per abitante (Mezzogiorno 11.629 euro, Centro-Nord 17.155 euro). I valori pro capite sono in calo dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Tengono gli acquisti di servizi, che rappresentano circa la metà della spesa totale. Gli acquisti di beni non

durevoli (alimentari, vestiario, giocattoli, detersivi) invece continuano a frenare i consumi (-2,9% in Sardegna e -1,5% in Italia), mentre la novità del 2014 è la ripresa degli acquisti dei beni durevoli (autovetture, arredamento ed elettrodomestici) in tutti i territori (+1,7% in Sardegna e +2,2 in Italia), dopo le pesanti contrazioni dei quattro anni precedenti (Fonte: CRENOS).

Relativamente al mercato del credito, nel primo semestre del 2015 la contrazione dei prestiti bancari concessi alla clientela residente si è notevolmente attenuata: nel complesso, i finanziamenti si sono ridotti dello 0,4 % nei dodici mesi terminanti a giugno, a fronte del -2,5% del dicembre 2014. Complessivamente, l'ammontare dei prestiti concessi alle imprese è cresciuto in Sardegna dell'1,3% a fronte di una riduzione, di pari importo, nel Mezzogiorno (-1,3% negli ultimi dodici mesi).

Il credito al settore produttivo si è ridotto dell'1 per cento in misura meno accentuata rispetto alla fine del 2014 (-2,9%): alla stabilizzazione dei finanziamenti ai comparti manifatturiero e dei servizi si contrappone l'ulteriore calo nel comparto delle costruzioni (-2,8%). La maggiore domanda è stata ancora prevalentemente indirizzata al sostegno del capitale circolante ed alle ristrutturazioni delle posizioni debitorie pregresse. Buone notizie arrivano dalle richieste di finanziamento finalizzate agli investimenti, in aumento, per la prima volta dal 2010. Le rilevazioni alla fine del primo semestre segnalano un arresto del peggioramento degli indicatori riguardanti la rischiosità dei prestiti ai residenti in Sardegna. Nella media dei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso delle nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi è nel complesso diminuito al 3,8% rispetto al 4% del dicembre 2014: il valore resta superiore a quello medio nazionale e leggermente più basso nel confronto con il Mezzogiorno (rispettivamente pari al 2,7 e 4%).

Se apriamo una finestra sul settore della cooperazione, a livello nazionale la cooperazione ha conosciuto nell'ultimo decennio un forte sviluppo derivante dalla crescita del numero delle cooperative e dal peso crescente che queste sono andate assumendo nell'ambito del tessuto economico e produttivo italiano. Anche in Sardegna, che rappresenta il mercato di riferimento della COOPFIN, nonostante la crisi degli ultimi anni, il movimento cooperativo rappresenta una realtà importante e non marginale del tessuto economico e imprenditoriale. Le cooperative attive nell'Isola sono infatti oltre 2.700 e danno lavoro, a vario titolo, a quasi 29.000 persone.

Il quadro macro-economico descritto assume rilevanza per la comprensione dell'andamento societario nel 2015 e, soprattutto, per le prospettive di sviluppo futuro alla luce dei cambiamenti in corso.

2. ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

La gestione 2015

A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha proseguito nel 2015 il processo di ri-orientamento delle proprie attività e la conseguente riorganizzazione societaria.

La riorganizzazione societaria ha anzi tutto previsto nel corso del 2015 il rafforzamento della struttura tecnico-gestionale: la società si è dotata di un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso.

La descrizione del lavoro svolto può essere ricondotto a 3 obiettivi.

Obiettivo n. 1: messa in sicurezza dei crediti

Regolamento Gestione Crediti

Nel 2015 è stata adottato dal Consiglio d'Amministrazione il nuovo Regolamento che stabilisce le regole per la gestione delle rimodulazioni dei finanziamenti, delle rimodulazioni dei debiti scaduti e del recupero dei crediti. L'applicazione del nuovo Regolamento ha consentito il recupero di crediti scaduti e l'avvio di rimodulazioni di piani di ammortamento.

Razionalizzazione ufficio legale

E' stata razionalizzata la gestione degli avvocati che seguono i contenziosi, anche attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni basate sugli onorari minimi.

Obiettivo n. 2: riorganizzazione

Sistemi informativi

E' stato avviata una revisione dei sistemi Gestfin (fatturazione e monitoraggio piani di ammortamenti) e Zucchetti (contabilità e bilancio). Tale revisione ha consentito la razionalizzazione della procedura di fatturazione attraverso la registrazione automatica delle fatture ed il riallineamento dei due sistemi allo scopo di facilitare la gestione crediti.

Antiriciclaggio

E' stata aggiornata la procedura relativa alle attività poste in essere per prevenire il riciclaggio in accordo alla normativa nazionale e europea vigente.

Obblighi in materia di trasparenza

Sono state rivisitate tutte le procedure pre-contrattuali, contrattuali e di comunicazione verso la clientela in accordo alla normativa nazionale e europea vigente.

Archivi aziendali

E' stato avviato un processo di riorganizzazione degli archivi aziendali finalizzato a rendere più facilmente rintracciabili i documenti contrattuali.

Obiettivo n. 3: nuove attività

Iscrizione elenco operatori di Microcredito

In linea con le disposizioni del Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 e, in particolare, del Provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito" del 12/06/2015, si è avviata la ridefinizione del modello di business per affrontare il mercato del microcredito, preliminare alla predisposizione del dossier di candidatura all'elenco degli operatori del microcredito presso Banca d'Italia. Il modello di business progettato è basato su un'assistenza di tipo finanziaria alle cooperative e di trasferimento di competenze. Tale modello intende soddisfare l'esigenza di accompagnare le cooperative nel difficile percorso di avvio dell'impresa e del suo sviluppo. In tal modo si riduce il rischio di insuccesso dell'iniziativa imprenditoriale e, conseguentemente, anche il rischio del mancato rientro del finanziamento per COOPFIN.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

Voce di conto economico	2.015	2.014	variazione
interessi attivi	631.036	654.725	- 23.689
interessi passivi	39	-	39
 margine di interessi	630.997	654.725	- 23.728
			-
commissioni attive	-	19.770	- 19.770
commissioni passive			-
 Commissioni nette	-	19.770	- 19.770
			-
altri ricavi	2.408	17.776	- 15.368
			-
 Margine di intermediazione	633.405	692.271	- 58.866
			-
ammortamento	21.295	21.208	87
altre spese amministrative	283.624	359.602	- 75.978
totali altri oneri	43.736	45.505	- 1.769
 Risultato operativo ante accantonamenti prudenziali	284.749	265.956	18.793
altri accantonamenti	60.009	55.000	5.009
rettifiche di valore per deterioramento	1.933.207	1.736.067	197.140
 totale spese e accantonamenti	1.993.216	1.791.067	202.149
proventi straordinari	85.583	379.640	- 294.057
oneri straordinari	86.389	24.192	62.197
gestione straordinaria	- 806	355.448	- 356.254
 risultato d'esercizio	- 1.709.273	- 1.169.663	

La gestione corrente è risultata positiva: sul versante dei ricavi la quota servizi si è pressoché azzerata per via della sospensione delle attività di erogazione di nuovi finanziamenti e, conseguentemente, delle relative istruttorie; gli interessi bancari attivi, nonostante l'incremento delle disponibilità provenienti dal rientro dei finanziamenti, si sono sensibilmente ridotti per via del decremento del tasso di interesse attivo; gli interessi attivi sui finanziamenti, raggiunto il picco nel 2014, vanno riducendosi per via del rientro dei capitali e della sospensione dell'erogazione di nuovi finanziamenti. Relativamente ai costi, il costo del personale è cresciuto per via del rafforzamento della struttura tecnico-gestionale, mentre si è sostanzialmente ridotto il costo delle altre spese (rientrano in tale voce le consulenze, gli organi amministrativi e di controllo, le spese dell'ufficio).

La perdita registrata deve quindi essere imputata esclusivamente al risultato della gestione straordinaria in relazione alla scelta del Consiglio di Amministrazione di proseguire con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa che la società,

per quanto inquadrata come intermediario finanziario non fa operazioni di raccolta, pertanto non sono applicabili gli indici abituali utilizzati per analizzare i bilanci delle banche e pertanto tali indici vanno valutati alla luce dell'attività tipica di coopfin.

INDICI DI REDDIVITA'	2015	2014	Variazione
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-8,38%	-5%	-3%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	1,24%	1,19%	1,27%
risultato gestione operativa su margine di intermediazione	45%	38%	7%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

	2015	2014	VARIAZIONE
ATTIVO CORRENTE	20.363.077	19.689.521	673.556
Liquidità immediata	5.955.772	5.539.753	416.019
Liquidità differita	14.407.306	14.149.768	257.538
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.580.540	2.608.260	-27.720
CAPITALE INVESTITO	22.943.617	22.297.781	645.836
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2015	2014	VARIAZIONE
PASSIVITA' CORRENTI	95.061	98.559	-3.498
PASSIVITA' CONSOLIDATE	153.786	35.013	118.773
CAPITALE PROPRIO	20.408.370	22.117.643	-1.709.273
TOTALE FONTI	22.283.284	23.402.727	-1.006.215

Gli accantonamenti sono stati aggiornati. Per i crediti denominati "prime erogazioni" (erogati nei primi anni di vita di COOPFIN), l'accantonamento è stato Incrementato ad euro 2.554.533,59; per i crediti da finanziamento ad imprese e soci con contratti in essere in corso di ammortamento, l'accantonamento è stato stabilito in euro 2.940.157,29; infine, per i crediti derivanti dal fondo di garanzia gestito in collaborazione con FIDICOOP, l'accantonamento è stato pari a euro 450.220,15. Rispetto all'esercizio 2014, gli accantonamenti sono stati pari a euro 1.933.206,88.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2015	2014	VARIAZIONI
INDICE AUTONOMIA FINANZIARIA (capitale proprio/fonti)	99%	99%	0,00
LEVERAGE (capitale investito /capitale proprio)	101%	101%	0,00
INDICI DI CORRELAZIONE			VARIAZIONI
MARGINE DI STRUTTURA GLOBALE	17.827.831	19.555.949	1.728.118
CCN	14.312.245	14.051.209	-261.036
MARGINE DI TESORERIA	5.860.711	6.393.576	532.865

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni di alcun tipo sul lavoro che potessero generare lesioni al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Si segnala che, come previsto nella precedente Relazione dell'esercizio 2014, nel corso del 2015 si è dato seguito al rafforzamento della struttura tecnico-gestionale attraverso l'assunzione di un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso.

Nel novembre 2015 è stato avviato un tirocinio formativo per rafforzare il presidio dell'area gestione crediti.

E' stato predisposto il nuovo organigramma e mansionario aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Le partecipazioni rilevanti possedute riguardano:

Ortosarda Moc Spa in liquidazione con sede in Cagliari Via San Lucifero N. 90 di cui detiene il 48% del capitale nominale di €. 477.300, patrimonio netto negativo al 31.12.2015.

Arasole Moc srl. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Con riferimento agli strumenti finanziari attivi, non si segnalano impieghi in tal senso in quanto si stanno verificando le possibilità operative in tal senso con il soggetto che ha messo a disposizione le risorse finanziarie (Regione Autonoma della Sardegna).

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di analisi dei crediti, anche alla luce dei recenti criteri di classificazione dei crediti definiti dalla Banca d'Italia, ancorché non ancora obbligatori per la COOPFIN.

CLASSIFICAZIONE CREDITI 2015	DESCRIZIONE GENERALE	CRITERIO APPLICATIVO-OPERATIVO	CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI NEL BILANCIO 2014 E PRECEDENTI
Esp. scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	incagli
Esp. scaduta in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per la quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni.	- Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)	incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	in bonis

Sofferenza	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	- Società in Liquidazione volontaria, Liquidazione Coatta Amministrativa, fallita	sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	- Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero	sofferenze
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetti di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	incagli
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	- Società in Liquidazione volontaria, Liquidazione Coatta Amministrativa, fallita	sofferenze

Sulla base dei recenti criteri di classificazione dei crediti definiti dalla Banca d'Italia, ancorché non ancora obbligatori per la COOPFIN, gli accantonamenti sono stati aggiornati. Per i crediti denominati "prime erogazioni" (erogati nei primi anni di vita di COOPFIN), l'accantonamento è stato stabilito in euro 2.554.533,59; per i crediti da finanziamento ad imprese e soci con contratti in essere in corso di ammortamento, l'accantonamento è stato stabilito in euro 2.940.157,29; infine, per i crediti derivanti dal fondo di garanzia gestito in collaborazione con FIDICOOP, l'accantonamento è stato pari a euro 450.220,15. Complessivamente il fondo di svalutazione crediti è stato stabilito in euro 5.863.880. Rispetto all'esercizio 2014, in cui il fondo di svalutazione ammontava a euro 4.097.706, gli accantonamenti sono stati perciò incrementati di euro 1.933.206,88.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi. Nel corso del 2015 la società ha rafforzato la propria capacità di recupero dei crediti.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nuove attività: microcredito

In linea con le disposizioni del Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 e, in particolare, del Provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito" del 12/06/2015, sono stati effettuati tutti gli atti previsti dalla normativa per l'iscrizione all'elenco degli operatori di Microcredito gestito da Banca d'Italia, a partire dalla modifica dello statuto sociale effettuata con assemblea straordinaria del 04/02/2016.

E' stato predisposto il dossier di candidatura necessario per l'iscrizione all'elenco, approvata con deliberazione del C.d.A. del 04/02/2016.

Il 12/02/2016 è stata sottoposta a Banca d'Italia l'istanza di iscrizione i cui esiti saranno noti entro 120 gg.. Ad oggi risulta superata la prima verifica di tipo formale ed è pervenuta in data 25/05/2016 una richiesta di integrazioni del Programma di Attività che ha sospeso i termini del procedimento.

Organigramma e mansionario

E' stato approvato dal C.d.A., in data 09/03/2016, l'organigramma e il mansionario aziendale che definisce il nuovo assetto organizzativo necessario per l'avvio delle nuove attività.

Piano Industriale

In data 29/04/2016, è stato approvato il Piano Industriale. Il Piano prevede che la strategia della COOPFIN consista nel fornire supporto finanziario e di competenze alle imprese cooperative nuove e in fase di sviluppo attraverso un'assistenza diffusa sul territorio regionale, fortemente integrata nel sistema della cooperazione, in grado di dare risposte rapide e di cogliere le opportunità provenienti dai fondi europei e dagli altri strumenti di sistema.

Per realizzare tale strategia il Piano prevede un cambiamento organizzativo profondo della COOPFIN che la conduca a trasformarsi da società che eroga finanziamenti a società di erogazione di servizi finanziari e reali alle cooperative. La nuova organizzazione dovrà perciò essere in grado di valutare e selezionare con la massima competenza le iniziative da supportare. Allo stesso tempo, per garantire la disponibilità delle risorse da investire in nuove iniziative, dovrà garantire un forte presidio nella gestione dei crediti.

Cancellazione elenco intermediari finanziari ex art. 106.

In accordo alle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nel corso del 2014 e del 2015, si è provveduto entro i termini stabiliti dalla legge (il 12/05/2016) all'invio a Banca d'Italia dell'istanza di cancellazione dall'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106.

Dal 12/05/2016, la COOPFIN non può più esercitare alcuna attività di intermediazione finanziaria, fatta eccezione per l'attività di Microcredito una volta ottenuta l'iscrizione all'apposito elenco tenuto da Banca d'Italia. Relativamente ai rapporti attivi derivanti dall'attività di intermediario finanziario ex art. 106, la COOPFIN dopo tale data può continuare a ricevere il pagamento dei crediti derivanti dall'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti precedentemente svolta - come precisato dall'art. 9 del D.M. 53/2015 - purché non si proceda a novazione del rapporto o a modifica delle condizioni economiche e contrattuali né a sostituzione della controparte del rapporto, fatta salva la sostituzione del debitore per effetto dell'attivazione di garanzie ricevute, l'estinzione anticipata e la posticipazione dei termini di pagamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività di Assunzioni di partecipazioni e Servizi reali non rientrano tra le attività regolate e sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia. Tuttavia, la modalità attraverso cui esercitare tali attività andrà valutata sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata da Banca d'Italia sull'istanza Microcredito.

4. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente dell'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società; e con l'andamento della gestione che riteniamo sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" di €.1.259.053, la somma di euro 450.220 relativa all'accantonamento sui rischi interbancario con l'apposito riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria".

Cagliari, 10 giugno 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Giovanni Locci

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari .

F.to Luigi Piano

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO AL 31/12/2015

All'Assemblea degli Azionisti della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile e dal D.Lgs 39/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)**:

la **“Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”**

e nella sezione **B)**:

la **“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”**.

SEZIONE A

Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il Bilancio 2015 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione per la seduta del 10 Giugno 2016 e da questo approvato in seguito ad una lunga ed approfondita discussione in merito alla valutazione dei crediti.

Il Collegio dei Sindaci ha quindi proseguito con l'esame di tutta la documentazione inviata e ricevuta sulle varie poste di bilancio e di tutta l'attività svolta nell'ambito del programma dei controlli che il Collegio stesso si è dato ed ha effettuato la verifica dei dati riportati rispetto a quanto risulta dalla contabilità e dalla documentazione contabile con controlli a campione.

Il Collegio infatti, al fine di poter dare un giudizio sulle poste di bilancio quanto più accurato possibile, in linea con i dettati del D.lgs 39/2010, durante l'anno 2015 e sino alla data odierna ha:

- verificato sulla base di un preciso piano di revisione la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verificato la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative del D.lgs. n. 87

del 27/01/1992. La nostra attività è stata accuratamente pianificata e rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per potere accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità.

La revisione contabile da noi posta in essere si è basata su verifiche a campione che ci hanno consentito di accertare la sostanziale correttezza di imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Bilancio 2015 viene consegnato al Collegio Sindacale accompagnato dall'attestazione sulla conformità e veridicità dei dati in esso contenuti prodotta dal Presidente del C.d.A. in data 10/06/2016.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A. al 31 dicembre 2015.

SEZIONE B

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta, nonostante sia sospesa dal 2014 per consentire alla Società di pianificare un riassetto della struttura in linea con le previsioni del nuovo T.U.B., non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, ma si trova in una fase di stallo nelle more della delibera d'iscrizione da parte della Banca d'Italia nel nuovo albo ex art. 111 del T.U.B..

La nuova attività in fase di attuazione sarà comunque coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, il quale è stato appositamente modificato con assemblea straordinaria del 05/02/2016 al fine di adeguarlo al dettato dall'art. 111 del T.U.B.;

- La dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- L'assetto organizzativo e le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate nel corso del 2015 con l'introduzione di due nuove figure di cui un quadro con funzioni direttive;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e quello precedente 2014. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si è prestata, inoltre, particolare attenzione alla corretta valutazione e rappresentazione dei crediti in bilancio, i quali, rappresentano un elemento critico dell'attività degli intermediari finanziari.

L'analisi e la gestione del credito e delle posizioni potenzialmente a rischio inizialmente richiesta dai soci, è stata promossa da parte dell'organo amministrativo e attuata da parte dell'ufficio e dai consulenti della società attraverso studi e ricerche mirate delle singole posizioni.

Si sono avuti anche dei confronti con il consulente che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Si evidenzia che nel corso del 2015 è stato conferito un incarico di assistenza legale finalizzato a rafforzare il presidio del credito.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal C.d.A. con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio, ha partecipato a una assemblea dei soci e a 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, si evidenzia che la Società si è adoperata al fine di individuare ed inserire una figura dirigenziale.
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione ma si evidenzia comunque il pagamento di una sanzione pari a Euro 10.020 relativa ad un procedimento amministrativo sanzionatorio posto a carico della Società in seguito all'ispezione effettuata dalla Guardia di Finanza di Cagliari – Gruppo Tutela

Economia – Sezione Riciclaggio tra il 01/07/2009 e il 29/07/2010 (come da Decreto del MEF n.400140 del 27/10/2015) nel corso della quale è stata riscontrata l’omissione della tenuta dell’Archivio Unico Informativo ex art. 37 D.lgs 231/2007 ;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell’organo di amministrazione ai sensi dell’art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell’esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, è stato redatto secondo gli schemi dettati dalla Banca d'Italia ed espressamente richiamate dal D.lgs. 27.01.1992 n. 87 regolatore, tra l’altro, dei conti annuali delle banche e degli altri istituti finanziari nonché degli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili.

Il collegio sindacale ha preso atto che l’organo di amministrazione ha tenuto conto dell’esenzione dall’obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l’utilizzo della cosiddetta “*tassonomia XBRL*” in quanto la società rientra nella categoria degli intermediari finanziari tenuti a redigere il bilancio secondo le disposizioni del D.lgs n.87 del 27/01/1992..

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di € 1.709.273 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Cassa e disponibilità	123
Crediti vs. enti creditizi	5.955.649
Crediti vs. enti creditizi indisponibili	2.609.714
Crediti vs. la Clientela (al netto dei fondi di svalutazione)	9.479.021
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	0
Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile	0
Partecipazioni (al netto dei fondi di svalutazione)	2.046.164
Partecipazioni in imprese del gruppo	0
Immobilizzazioni immateriali (al netto dei fondi ammortamento)	5.859
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi ammortamento)	447.484
Altre attività	112.864
Ratei e risconti attivi	712
Totale attività	20.667.590

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	IMPORTO
Debiti vs. enti creditizi	373
Debiti vs. la clientela	9.191
Debiti rappresentati da titoli	0
Fondi terzi in amministrazione	0
Altre passività	85.870
Ratei e risconti passivi	0
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	38.777
Fondi per rischi e oneri	115.009
Fondi rischi su crediti	0
Fondi rischi finanziari generali	0
Passività subordinate	0
Capitale sociale	600.005
Sovraprezzi di emissione	0
Riserve	21.206.091
Riserve di rivalutazione	311.547
Utili(perdite) portati a nuovo	0
Perdita dell'esercizio	-1.709.273
Totale passività	20.657.590
Garanzie e impegni	20.667.217
Garanzie e impegni f.do rischi agroindustria	5.183.252

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
COSTI	
Interessi passivi e oneri assimilati	39
Commissioni passive	0
Perdite da operazioni finanziarie	0
Spese generali amministrative	283.624
Rettifiche di valori su immobilizzazioni materiali e immateriali	21.295
Altri oneri di gestione	43737
Accantonamenti per rischi e oneri	60.009
Accantonamento fondo rischi su crediti	1.933.207
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0
Oneri straordinari	86.389
Variazioni positive del fondo rischi finanziari generali	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Totale costi	2.428.300

RICAVI	IMPORTO
Interessi attivi e proventi assimilati	631.036
Dividendi e altri proventi	0
Commissioni attive	0
Profitto da operazioni finanziarie	0
Riprese valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0
Altri proventi di gestione	2.408
Proventi straordinari	85.583
Totale Ricavi	719.027
Perdita di esercizio	1.709.273
Totale a pareggio	2.428.300

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 esposto è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 10/06/2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - per una più puntuale valutazione dei crediti verso clienti gli stessi sono stati riclassificati sulla base del 7° aggiornamento della Banca d'Italia nella circolare n.272/2008;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non vi sono iscritti in bilancio valori relativi a costi di impianto e ampliamento e di sviluppo; si precisa, per mero richiamo, che non sarebbe possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.709.273.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari li 24/06/2016

Per il Collegio Sindacale

Firmato Dott. Andrea Spano (Presidente)

Il sottoscritto Luigi Piano dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.